

MUSEI DA NON PERDERE
in Spagna



www.spain.info



Ministero dell'Industria e del Turismo
 Pubblicato da: © Turespaña
 Elaborato da: Lionbridge
 NIPO: 086-17-057-3

ESEMPLARE GRATUITO

Il contenuto del presente depliant è il risultato di un'accurata elaborazione. Tuttavia, se dovessi notare qualsiasi errore, potrai aiutarci segnalandolo per e-mail a brochures@tourspain.es

Copertina: Museo del Prado, Madrid.
 Foto: nito500/123rf.com
 Controcopertina: Museo Nazionale di Arte Romana, Mérida.

INDICE

Introduzione	3
15 musei da non perdere	4
Museo Nazionale del Prado	
Museo Nazionale Centro d'Arte Reina Sofía	
Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza	
Galleria delle Collezioni Reali	
Museo Lázaro Galdiano, Madrid	
Museo Guggenheim Bilbao	
Museo di Belle Arti di Bilbao	
Museo Picasso Barcellona	
Institut Valencià d'Art Modern, IVAM	
Teatro-Museo Dalí Figueres	
Centro Botín, Santander	
Museo d'Arte Contemporanea Helga de Alvear, Cáceres	
Museo Nazionale di Arte Romana, Mérida	
Centre Pompidou, Malaga	
Museo di Belle Arti di Siviglia	
Altri musei che ti sorprenderanno	38

INTRODUZIONE

La Spagna è la meta perfetta per godere dell'arte. Il nostro paese possiede più di **1600 musei** che custodiscono alcune delle collezioni più importanti del mondo.

La commistione di culture e civiltà sulla penisola ha generato un patrimonio culturale e artistico immenso e di grande valore.

A Madrid troverai l'imprescindibile Viale dell'Arte, con tre delle migliori collezioni di pittura del mondo. Il **Museo del Prado**, il **Museo Thyssen-Bornemisza** e il **Museo Reina Sofía** giustificano già di per sé una visita alla capitale della Spagna.

Nelle loro sale e in quelle di altri spazi ricchi di fascino come il **Museo Picasso di Barcellona**, il **Teatro-Museo Dalí** a Figueres e il **Museo di Belle Arti di Siviglia**, potrai ammirare alcune delle migliori opere dei grandi artisti della storia.

Dall'Hispania romana del **Museo Nazionale di Arte Romana di Mérida** alle ultime tendenze contemporanee dell'**Institut Valencià d'Art Modern (IVAM)** di Valencia, al **Guggenheim** di Bilbao e al **Centro Pompidou Malaga**, entrare nei nostri musei significa intraprendere un viaggio di conoscenza attraverso la storia.



MUSEO PICASSO
BARCELONA

Tra il passato remoto e il presente più promettente, potrai godere dei capolavori di maestri come **Velázquez**, **Murillo**, **Zurbarán** e **Goya**, che segnarono l'evoluzione della pittura nel XVII, nel XVIII e nel XIX secolo. Agli inizi del XX secolo arrivarono le avanguardie e con loro protagonisti di primo piano come **Picasso**, **Juan Gris** e **Joan Miró**. Fecero seguito la scultura cubista di **Julio González**, il surrealismo di **Dalí** e **Maruja Mallo...** e così via fino ad arrivare alle singolari opere di **Eduardo Chillida** e **Jorge Oteiza**.

Se vuoi approfittare del tuo viaggio in Spagna per conoscere alcuni di questi templi dell'arte, è il tuo momento. Il nostro paese è dotato di un eccellente sistema di infrastrutture che ti permetteranno di spostarti agevolmente, con numerosi collegamenti aerei e ferroviari ad alta velocità e con la grande libertà offerta da una vasta rete stradale.

Vieni e lasciati sorprendere da musei che sono già di per sé un'opera d'arte e dai tesori artistici custoditi al loro interno.

15 MUSEI DA NON PERDERE



www.29f.com

▲ MUSEO DEL PRADO
MADRID

MUSEO NAZIONALE DEL PRADO

Passeggiando lungo il Paseo del Prado e Buen Retiro, Paesaggio delle Arti e delle Scienze iscritto nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO, vedrai subito il lungo e monumentale edificio del Museo del Prado. In stile neoclassico e circondato da spazi verdi, vale la pena di soffermarsi ad ammirarne la facciata dorica ricca di colonne, medaglioni e sculture femminili.

Molto vicino si trova la **statua di Velázquez**, da cui prende nome la porta d'accesso, il cui uso era riservato originariamente

te ai sovrani e alle grandi personalità. Appena varcato l'ingresso resterai sorpreso dalla rotonda con colonne sormontate da una cupola al centro della quale spicca **Carlo V e il Furore**, enorme scultura bronzea del XVI secolo. A pochi metri ha inizio la grande galleria, asse centrale del museo e cuore del Prado. Qui i capolavori dei grandi maestri della pittura europea convivono con sculture e oggetti decorativi.

Se hai un'intera giornata a disposizione, ti consigliamo di lasciarti catturare dai

dettagli di ciascun quadro e ambiente. Se invece non disponi di molto tempo, il sito web dello stesso museo propone degli itinerari brevi per non farsi sfuggire le opere essenziali. Acquistando un biglietto speciale (per gruppi da 12 a 30 persone), potrai anche visitare il museo riservatamente prima dell'apertura al pubblico.

Il museo custodisce gran parte delle opere di **Velázquez** e **Goya**. *Il trionfo di Bacco*, *Il Cristo crocefisso* e *Le filatrici* di Velázquez, ma anche *La maja desnuda*, *La maja vestida* e *Il 3 maggio 1808* di Goya ne sono un buon esempio. Da se-

gnalare anche la presenza di altri pittori spagnoli di rilievo come **Murillo**, **Ribera**, **Morales** e **Sorolla**.

Oltre alla pittura spagnola ci sono opere dei grandi maestri italiani, fiamminghi, francesi, tedeschi, olandesi, britannici... Alcune famose come *Il cavaliere con la mano sul petto* di El Greco, *Le tre Grazie* di Rubens, *Il giardino delle delizie* di Bosch e *Adamo ed Eva* di Dürer. E poi ancora i capolavori di Tiziano, Caravaggio, Raffaello, il Beato Angelico e Rembrandt, solo per citarne alcuni, fanno della collezione del Prado una delle migliori al mondo.

▼ SALA DI BOSCH
MUSEO DEL PRADO, MADRID





Foto: Visions Of America LLC/123rf.com

▲ PARTICOLARE DI "LAS MENINAS" DI VELÁZQUEZ
MUSEO DEL PRADO, MADRID

Per arricchire ulteriormente questa esperienza, visita l'ampliamento del museo progettato dall'architetto spagnolo **Rafael Moneo**, dove si trovano la caffetteria, il negozio e vari punti di informazione.

Una delle zone più interessanti di questa parte è il **chostro dei Jerónimos**, uno spazio singolare restaurato, dedicato all'eccellente collezione di sculture del Prado e alle nuove mostre temporanee. La porta esterna è un'opera d'arte in bronzo realizzata dalla scultrice **Cristina Iglesias**.

IL CAPOLAVORO

Las Meninas, Velázquez

Dipinto nel 1656, è un'opera maestra dell'arte spagnola e universale. Un intersecarsi di piani e prospettive in cui l'autore sfida le norme del tempo raffigurando se stesso insieme alla famiglia di Filippo IV e ai suoi servitori. È una delle tele più grandi di Velázquez, dove l'artista ha voluto trasmettere la sensazione di vita e realtà catturando una scena di quotidianità nell'Alcázar di Madrid. **Goya** si ispirò ad essa per realizzare, quasi due secoli più tardi, il suo famoso quadro *La famiglia di Carlo IV*, anch'esso esposto in questo museo.

① **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.museodelprado.es**

MUSEO NAZIONALE CENTRO D'ARTE REINA SOFÍA

Molto vicino alla stazione di Atocha e al Paseo del Prado, incrocerai uno dei migliori musei di Madrid. Concepito come prolungamento cronologico dei capolavori custoditi nel Museo del Prado, potrai ammirare opere d'arte moderne e contemporanee percorrendo due edifici singolari collegati tra loro.

La sede principale si trova nell'**edificio Sabatini**, antico ospedale madrileno del XVIII secolo. Resterai immediatamente colpito dalle due torri con ascensori panoramici in vetro e acciaio. Prepara la macchina fotografica, perché dalla sommità potrai godere di una bella veduta sulla piazza esterna e su parte della città.

All'interno scoprirai una delle migliori collezioni di arte spagnola, con autori di riferimento come **Pablo Picasso**, **Salvador Dalí**, **Joan Miró**, **Juan Gris** e **Antoni Tàpies**. E poi preziose creazioni di artisti di tutti i continenti e in tutti i formati immaginabili, con opere di **Kandinsky**, **Francis Bacon**, **Diego Rivera**, **Robert Delaunay** e **Yves Klein**.

Alcuni dei gioielli che potrai ammirare nelle sue sale sono *Ragazza alla finestra* e *Il grande masturbatore* di Dalí; *Uomo con pipa* e *Pittura (lumaca, donna, fiore, stella)* di Miró; *Grelots roses, ciels en lambeaux* (Campanelli rosa, cielo e frammenti) di René Magritte; *Figura distesa* di Francis Bacon e tanti altri.



▲ MUSEO NAZIONALE CENTRO D'ARTE REINA SOFÍA
MADRID

Al centro dell'edificio, un bellissimo e verdeggiante cortile con fontane e sculture invita a riposare e a rilassarsi. Recuperate le forze, dirigiti alla nuova sede progettata dal francese **Jean Nouvel**, che spicca per l'enorme copertura rossa e la forma triangolare. Nella piazz-



MUSEO NAZIONALE CENTRO D'ARTE REINA SOFÍA
MADRID

za centrale una grande scultura di **Roy Lichtenstein** ti darà il benvenuto. Da qui potrai accedere alla parte della collezione installata su due dei suoi piani.

Il Reina Sofía accoglie numerose esposizioni temporanee e attività culturali durante tutto l'anno. L'ala Nouvel ospita anche un'imponente biblioteca e centro di documentazione situati al piano terra e aperti al pubblico. Visita la caffetteria-ristorante per vivere un'autentica esperienza di colori e di sapori, gustati un brunch nella terrazza o concediti una cena deliziosa con musica selezionata da Dj in uno spazio unico.

IL CAPOLAVORO

El Guernica, Picasso

L'opera più famosa del museo è questo quadro di grandi dimensioni, del quale potrai vedere anche schizzi e fotografie del processo di creazione nelle sale attigue. La ragione che spinse Picasso a rappresentare la scena raffigurata in questo storico dipinto fu il bombardamento dell'omonima cittadina basca da parte dell'aviazione tedesca e italiana (che combatterono a fianco dei ribelli contro il governo della Seconda Repubblica durante la Guerra Civile spagnola). Specchio fedele di un'epoca e delle sue drammatiche circostanze, la tela rappresenta una contundente testimonianza contro la barbarie e l'orrore della guerra, che si è trasformata in un'icona di valore universale.

📍 *Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.museoreinasofia.es*



Foto: gkrm/123rf.com

COLECCIÓN CARMEN THYSSEN- BORNEMISZA

SALAS ROOMS A — H

Desde que comencé a adquirir obras de arte a mediados de la década de 1980, con una pasión que debo a mi marido, el barón Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza, he admirado la espléndida capacidad que tienen las obras de arte para emocionar y unir a los seres humanos. Siempre he sentido que, al arte no es para uno solo y que debe ser compartido.

From the time when I began to acquire works of art in the 1980s with a passion that I owe to my husband, Baron Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza, I have been profoundly impressed by the remarkable capacity that works of art have to move and unite human beings. I have always felt that art is not for one person alone and should be shared.

CARMEN THYSSEN-BORNEMISZA



▲ MUSEO NAZIONALE THYSSEN-BORNEMISZA
MADRID

MUSEO NAZIONALE THYSSEN-BORNEMISZA

Quasi all'inizio del Paseo del Prado, molto vicino alla fontana di Nettuno, si trova il gradevole giardino che dà accesso al museo, al cui interno potrai seguire un percorso completo attraverso l'arte occidentale e la storia della pittura. Si trova nel **palazzo di Villahermosa**, antica dimora aristocratica ristrutturata da Rafael Moneo, che ha saputo creare uno spazio museale di grande bellezza, totalmente adattato ai nuovi tempi.

La collezione rispecchia il gusto dei suoi artefici, la famiglia Thyssen-Bornemisza, che nel corso degli anni ha riunito capolavori di **Raffaello**, **Tiziano**, **Cézanne**,

Van Gogh, **Picasso**, **Juan Gris**, **Degas** e **Hopper**, per citare solo alcuni nomi di un impressionante elenco di artisti di primo piano. Troverai anche sculture di **Auguste Rodin**, amico personale della famiglia.

Lasciati sorprendere dall'effetto tridimensionale del dittico dell'**Annunciazione** di **Van Eyck**. L'autore riesce a ingannare l'occhio dando la sensazione che le figure rappresentate siano vere statue di pietra. Ammira la tecnica del chiaroscuro di **Caravaggio** sulla tela **Santa Caterina d'Alessandria** e lasciati sorprendere dalla pop art di **Donna nel Bagno** di



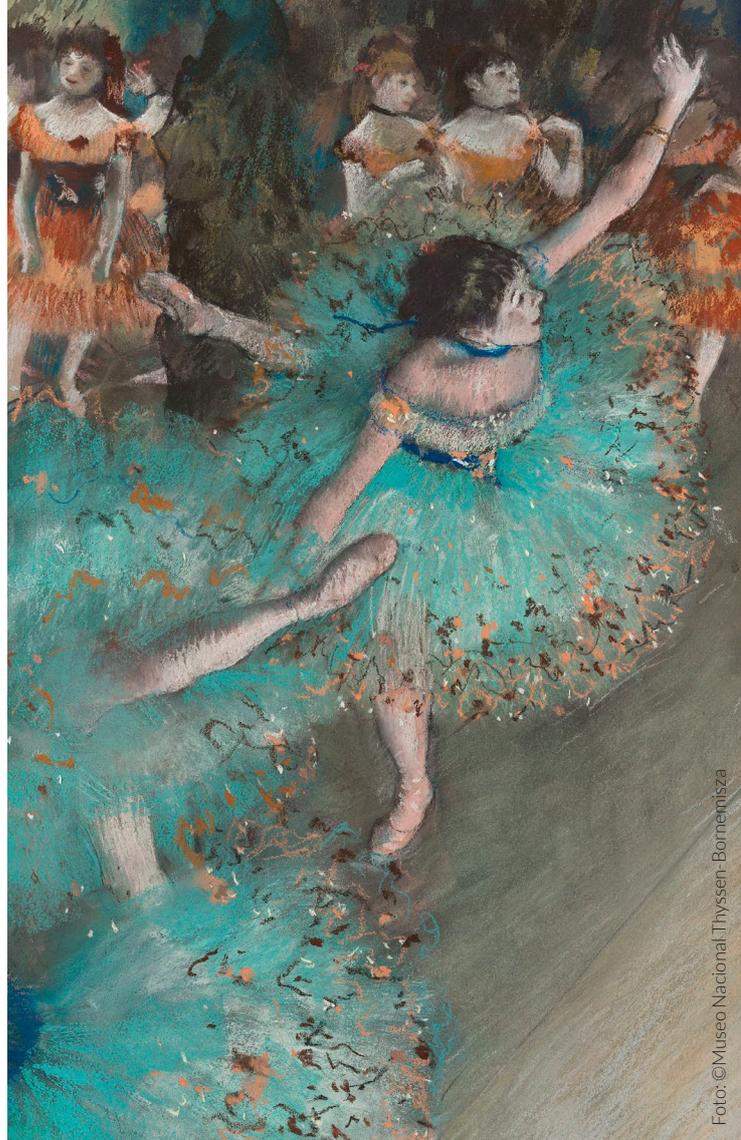
▲ MUSEO NAZIONALE THYSSEN-BORNEMISZA
MADRID

Roy Lichtenstein, che utilizzò il linguaggio del fumetto per rivoluzionare l'arte negli anni '60.

Il museo propone anche diversi percorsi a tema con guida audio, come ad esempio il viaggio attraverso l'evoluzione della moda, l'arte dell'oreficeria o la gastronomia nella pittura, itinerari alternativi per scoprire la collezione in modo singolare.

Questo museo completa quello che è conosciuto come il Viale dell'Arte. Acquistando l'abbonamento Paseo del Arte potrai visitare le collezioni permanenti del Museo del Prado, del Reina Sofía e del Thyssen, evitando di dover fare la fila in ciascuno di essi.

È molto utile anche "Paseo del Arte Imprescindible", un'app gratuita per dispositivi mobili che, come una guida audio, propone un percorso attraverso 24 capolavori custoditi nei tre musei.



▲ BALLERINA IN VERDE DI EDGAR DEGAS
MUSEO NAZIONALE THYSSEN-BORNEMISZA, MADRID

IL CAPOLAVORO *Ballerina in verde*, Edgar Degas

Gli impressionisti ambivano a plasmare l'attimo, a catturare la luce, il colore, il movimento. E in questo Degas era un autentico maestro. Ne sono una prova opere come questo quadro, dipinto con i suoi caratteristici pastelli su carta, tra il 1877 e il 1879. Particolarmente interessato al mondo della danza quale occasione di studio della figura in movimento, il pittore francese mostra qui l'influsso sulla sua opera dell'incisione giapponese e della fotografia, proponendo una scena tagliata come se fosse un'istantanea scattata da uno dei palchi del teatro.

📍 **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.museothyssen.org**



Foto: © Patrimonio Nacional

▲ GALLERIA DELLE COLLEZIONI REALI
MADRID

GALLERIA DELLE COLLEZIONI REALI MADRID

Occupava un'area di quasi 40.000 metri quadrati, ma l'edificio è invisibile dalla spianata che si trova tra il Palazzo Reale e la Cattedrale dell'Almudena. Il motivo è che è costruito in verticale, come sommità della cornice che si apre sui giardini di Campo del Moro, favorendone la perfetta integrazione nell'ambiente del complesso del palazzo. Un design di grande fascino, progettato da Emilio Tuñón e Luis M. Mansilla, che ha vinto una decina di importanti premi di architettura.

L'entrata principale si trova in Plaza de la Armería, mentre l'ingresso per i gruppi

si trova sulla Cuesta de la Vega. All'interno, la luce naturale e le straordinarie vedute sul Campo del Moro e sulla Casa de Campo accompagnano in un viaggio sorprendente attraverso la cultura e la storia della monarchia spagnola, grazie alla selezione di 650 opere che compongono la collezione permanente della Galleria delle Collezioni Reali.

Quattro imponenti **colonne salomoniche di Churriguera**, alte sei metri, accolgono i visitatori in un percorso discendente, dove dipinti, sculture, arazzi, armature, carrozze, mobili e oggetti decorativi di grande

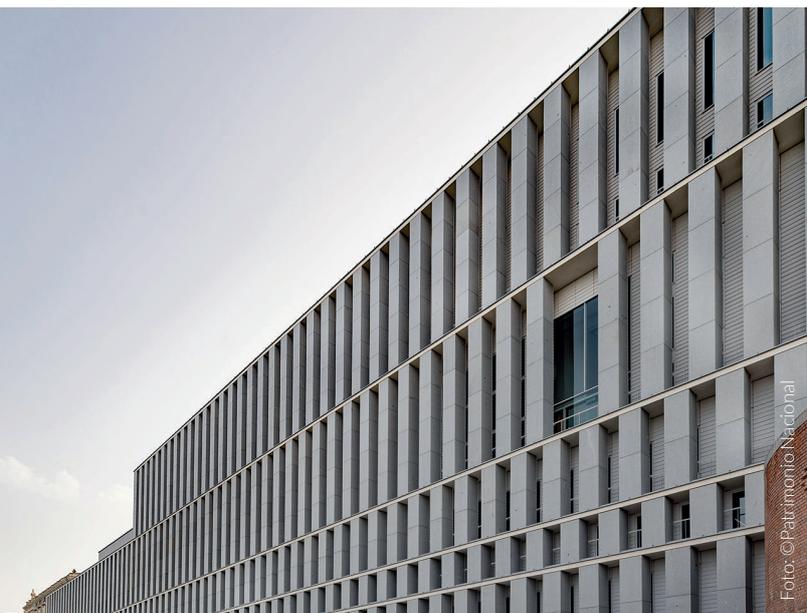


Foto: © Patrimonio Nacional

▲ GALLERIA DELLE COLLEZIONI REALI
MADRID

valore si vanno susseguendo tra il 1° e il 2° piano. Il 3° piano è riservato alle esposizioni temporanee e allo spazio immersivo denominato The Cube.

Non lasciarti sfuggire la maestria di **Caravaggio** e la sua **Salomè con la testa del Battista**. Osserva le bellissime miniature del **Polittico di Isabella la Cattolica**, opera di **Juan de Flandes**. Lasciati incantare dai raffinati arazzi, tra i quali scoprirai le scene realizzate da **Goya** come **L'altalena**, e ammira il singolare **Cavallo bianco** di **Velázquez**, senza cavaliere.

E potrai anche approfittare di video, plastici e altre risorse per conoscere i siti reali gestiti dal Patrimonio Nazionale, come El Escorial, La Granja e Aranjuez, nonché l'importante lavoro di ricerca, documentazione e conservazione che viene svolto.



Foto: © Patrimonio Nacional

▲ LA CARROZZA NERA
GALLERIA DELLE COLLEZIONI REALI, MADRID

IL CAPOLAVORO

La carrozza nera.

È una delle carrozze più antiche conservate. Appartenne alla regina Mariana d'Austria, seconda moglie del re spagnolo Filippo IV. È un esempio del modello *grand carrosse* francese, che la corte di Luigi XIV impose in tutta Europa come paradigma del lusso. Oltre ad ammirare il suo delicato intaglio e la ricchezza delle decorazioni, forse ti chiederai il perché del suo colore nero. Il motivo è che il suo legno di noce è stato tinto per imitare il colore dell'ebano, un materiale esotico molto apprezzato all'epoca in cui fu realizzata, nell'ultimo terzo del XVII secolo.

❶ **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.galeriadelascoleccionesreales.es/**

MUSEO LÁZARO GALDIANO MADRID

Nella centralissima Calle Serrano si trova il **palazzo di Parque Florido**, un edificio dei primi del Novecento che è sede di questo museo. All'interno avrai l'occasione di ammirare la significativa collezione di opere d'arte raccolte dall'editore José Lázaro Galdiano nel corso della sua vita tra Madrid, New York e Parigi.

Prima di entrare, concediti una piacevole passeggiata nei giardini e rilassati all'esterno del palazzo nobiliare che custodisce i 12.600 pezzi che compongono la collezione. Il museo ne espone quasi 4.800 distribuiti sui quattro piani. Al piano terra troverai opere di artisti come **Teniers, Mengs, El Greco, Zurbarán, Reynolds e Sánchez Coello**, oltre alla splendida **Camera del Tesoro**, con una delle migliori esposizioni europee di oggetti in argento e gioielli.

Salendo al primo piano, vedrai una ricca rappresentazione dell'arte spagnola dal XV al XIV secolo, tra cui pittura, scultura, mobili e arti decorative. Qui ti aspetta la magnifica collezione di tele di **Goya**, con opere rappresentative come **Il grande caprone** e **Le streghe**. Le sale al primo piano offrono un'accurata selezione di pezzi delle più importanti scuole europee. Potrai ammirare dipinti eccezionali come **Meditazioni su San Giovanni Battista** di Hieronymus Bosch, **La strada da East Bergholt a Flatford** di John Cons-



▲ MUSEO LÁZARO GALDIANO
MADRID

table o **Il Bambino Gesù adorato da San Giovanni Battista** di Lucas Cranach.



MUSEO LÁZARO GALDIANO
MADRID

L'ultimo piano è dedicato al cosiddetto "Gabinetto del Collezionista". Le sue teche e i cassetti espongono di tutto, da monete e tessuti a medaglie e armi. Scoprirai anche delicate ceramiche, smalti, avori, vetri, bronzi, sculture e argenti. Non avere fretta e prenditi tutto il tempo necessario per visitarlo, perché potrai ammirare la collezione di una intera vita.



MUSEO LÁZARO GALDIANO
MADRID

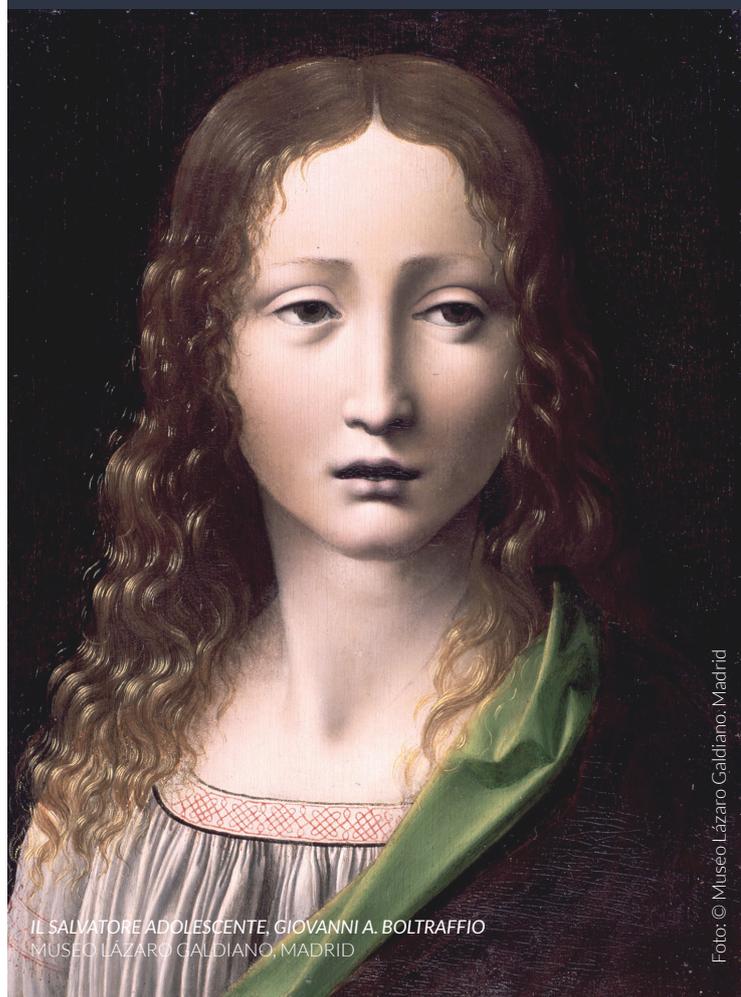
Foto: © Museo Lázaro Galdiano, Madrid

IL CAPOLAVORO

Il Salvatore adolescente, Giovanni A. Boltraffio

A causa dei molteplici interessi a cui Leonardo da Vinci dedicò il suo talento, il numero di dipinti che portano la firma del genio del Rinascimento è molto ridotto. Infatti, molti degli "originali perduti" comunemente utilizzati per spiegare la creazione delle sue opere erano disegni, non dipinti. Ne è un esempio questa squisita tavola lombarda, eseguita alla fine del Quattrocento da Boltraffio, il più dotato allievo milanese di Leonardo, su disegno originale del maestro e sotto la sua diretta supervisione. .

📍 *Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.flg.es/*



IL SALVATORE ADOLESCENTE, GIOVANNI A. BOLTRAFFIO
MUSEO LÁZARO GALDIANO, MADRID

Foto: © Museo Lázaro Galdiano, Madrid

MUSEO GUGGENHEIM BILBAO

Come un transatlantico di titanio ormeggiato sulle acque della *ría* di Bilbao, il Museo Guggenheim ti sorprenderà. Ciascuno dei lati della sua facciata mostra un aspetto differente grazie all'intrico di forme concepito dall'architetto canadese **Frank Gehry**. Una struttura scultorea perfettamente integrata nel tracciato urbano di Bilbao e nell'ambiente circostante, che è diventata l'indiscutibile icona della città.

L'esterno dell'edificio è un'opera d'arte. A seconda del momento della giornata e delle condizioni meteorologiche, i riflessi metallici della facciata restituiscono colori diversi. Se le forme del Guggenheim ti sembreranno affascinanti, preparati a sculture di dimensioni gigantesche come **Puppy**, il famoso cane di **Jeff Koons** che fa la guardia davanti al museo, o **Il grande albero e l'occhio**, una creazione di **Anish Kapoor** formata da 80 sfere di acciaio inossidabile.

Una volta dentro, scoprirai un museo unico al mondo. Un atrio centrale fa da fulcro ai tre livelli su cui si struttura il Guggenheim. Il titanio, il vetro e la pietra calcarea nelle mani di Gehry diventano l'occasione per collegare tra loro diversi spazi con passerelle curve, ascensori e torri di scale. Non ci sono due sale uguali. E questo aggiungerà al tuo percorso una sensazione di sorpresa continua, alternando opere di grandi dimensioni ad espressioni a carattere più intimo.

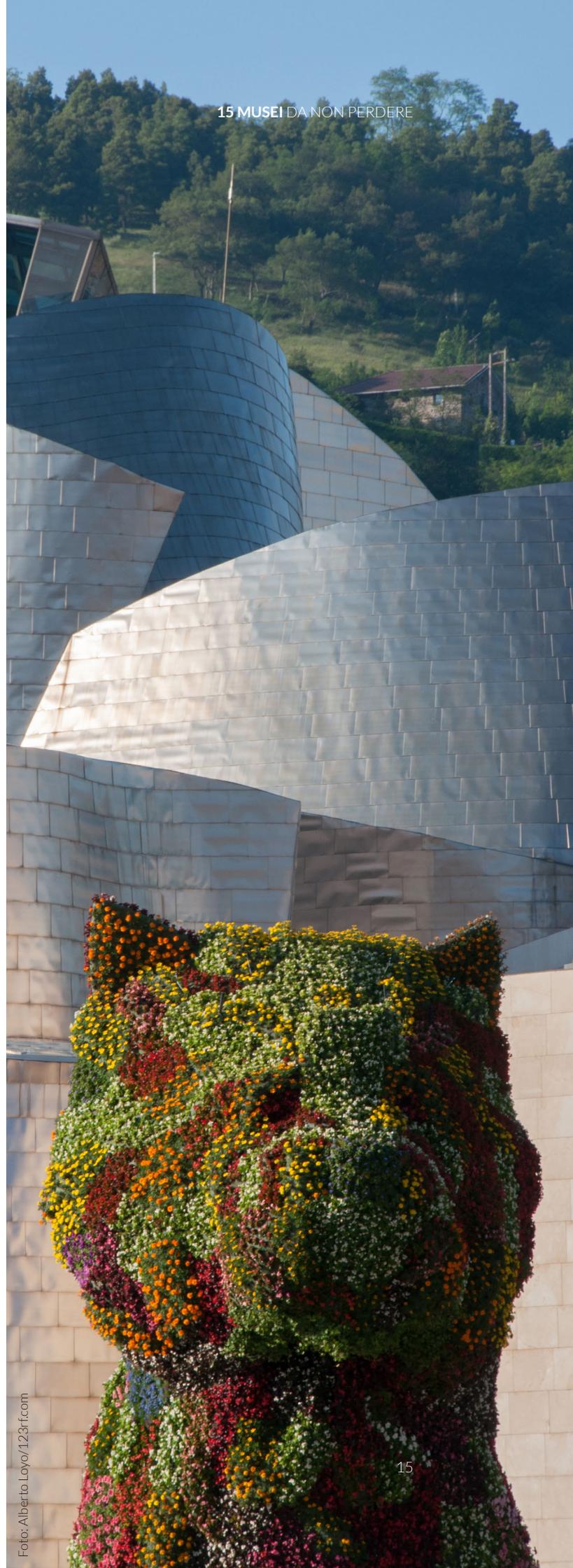




Foto: DAVID HERRAEZ/123rf.com

MUSEO GUGGENHEIM
BILBAO

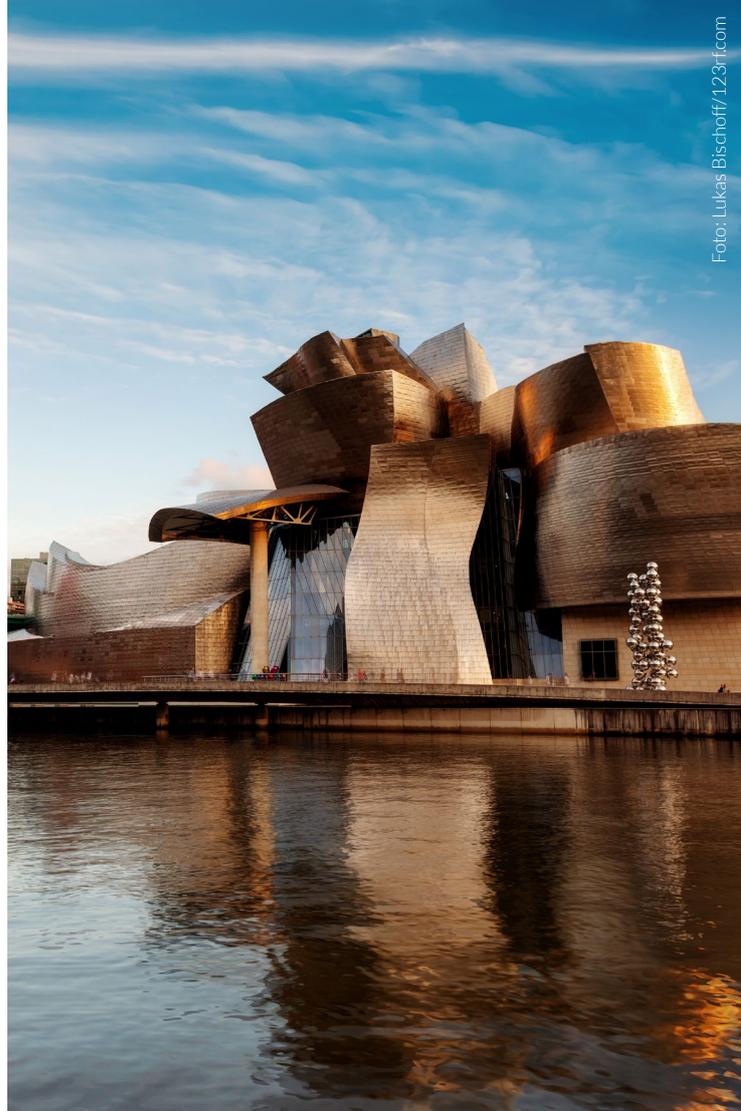


Foto: Lukas Bischoff/123rf.com

▲ MUSEO GUGGENHEIM
BILBAO

La collezione permanente, che parte dalla seconda metà del XX secolo per giungere fino ai nostri giorni, può ben definirsi arte contemporanea con la A maiuscola. Qui troverai, ad esempio, l'immagine pop di **Marilyn Monroe** ripetuta in serie da **Andy Warhol** di fronte all'espressività della **Barge**, la grande tela serigrafata di **Robert Rauschenberg**. L'elenco degli artisti di primo piano presenti al Guggenheim è lungo: **Miquel Barceló**, **Antoni Tàpies**, **Anselm Kiefer**, **Gerhard Richter**, **Jean-Michel Basquiat**, **James Rosenquist**... e troverai anche le sculture dei maestri baschi **Eduardo Chillida** e **Jorge Oteiza**.

Non perderti l'installazione ***La materia del tempo***, di **Richard Serra**. Otto enormi sculture che ti invitano a circondarle e addentrarti al loro interno in tutta libertà. Percorrerne gli stretti passaggi e le curve sinuose è un'esperienza indimenticabile. Le opere sono collocate in una grandiosa galleria priva di colonne, la più ampia di tutto il museo. Lasciati avvolgere dalla sensazione di movimento che emana da ogni pezzo e dopo sali sul belvedere al secondo piano per ammirarle dall'alto.

Perché l'esperienza possa essere la più completa possibile, il museo offre al visitatore una sala di orientamento, un negozio-libreria, una caffetteria, un ristorante tipo *bistrot* e un ristorante gastronomico premiato con una stella Michelin, dove assaporare autentiche opere d'arte culinarie.

IL CAPOLAVORO

Maman, Louise Bourgeois

Passare tra le zampe sottili del gigantesco ragno di bronzo, acciaio e marmo situato sul retro del museo è un'esperienza unica. Dietro il suo aspetto inquietante si nascondono molteplici significati. Secondo l'artista francese simboleggia i due volti della maternità, che è gabbia e rifugio insieme.

📍 **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.guggenheim-bilbao.eus**



Foto: Isabel Fernandez Fernandez/123rf.com

▲ MAMAN, LOUISE BOURGEOIS
MUSEO GUGGENHEIM, BILBAO



▲ MUSEO DI BELLE ARTI
DI BILBAO

MUSEO DI BELLE ARTI DI BILBAO

Si trova a soli 10 minuti a piedi dal Museo Guggenheim, accanto al Parco di Doña Casilda. Con oltre cento anni di storia, il centro accoglie i visitatori in un edificio ristrutturato che coniuga l'architettura tradizionale con le attrezzature più moderne dei musei contemporanei.

Il percorso attraverso le diverse sale ti consentirà di scoprire opere rappresentative degli autori, degli stili e delle scuole principali dell'arte occidentale. Ti sorprenderà l'elenco degli grandi

maestri che potrai ammirare: **El Greco, Zurbarán, Murillo, Zuloaga, Goya, Sorolla, Gauguin, Francis Bacon, Eduardo Chillida, Antoni Tàpies, Miquel Barceló** e **Richard Serra** sono soltanto alcuni di questi.

Potrai apprezzare le caratteristiche figure allungate e i colori di El Greco ne **L'Annunciazione**, il virtuosismo del **Ritratto della contessa Mathieu de Noailles** di Zuloaga, una magnifica **Lucrezia** di **Lucas Cranach il Vecchio** e la natura

morta **Des potirons (Zucche)** di Miquel Barceló.

La collezione del museo, che comprende più di 2.000 dipinti e quasi 500 sculture, vanta anche un'ampia collezione di disegni, stampe, poster e fotografie. Possiede inoltre una raccolta di arti decorative composta da circa 800 pezzi, tra cui spiccano la collezione Palacio di arte giapponese e una serie di ceramiche di Manises del XIV e XV secolo.



▲ *LAVEUSES À ARLES (LAVANDAIE AD ARLÉS)*, PAUL GAUGUIN
MUSEO DI BELLE ARTI DI BILBAO

IL CAPOLAVORO

Laveuses à Arles (Lavandaie ad Arlés), Paul Gauguin

Questo fu il primo dipinto di Gauguin a entrare in una collezione pubblica spagnola. Lo dipinse nel 1888, durante il suo soggiorno nella località francese di Arles, dove era stato invitato da Van Gogh. L'opera riflette il suo interesse a esprimere la sua personale visione della realtà al di là della mera rappresentazione formale, una caratteristica che lo avrebbe portato a una rottura definitiva con l'Impressionismo. Quando ti troverai di fronte alla tela, osserva gli elementi più significativi, come l'astrazione degli sfondi, la sensazione di movimento e l'influenza della fotografia nella composizione e nella cattura della fugacità dell'istante.

❶ **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.bilbaomuseoa.es/**



▲ MUSEO DI BELLE ARTI
DI BILBAO



▲ MUSEO PICASSO
BARCELONA

MUSEO PICASSO BARCELONA

Passeggiando tra gli stretti e magici vicoli del quartiere Gotico raggiungerai via Montcada, dove si trova questa pinacoteca, tappa obbligatoria di qualsiasi visita al capoluogo catalano. Il Museo Picasso occupa cinque palazzine in stile gotico del XIII e del XIV secolo, ristrutturate e rimodellate per offrire un'immersione totale nella vita e nelle opere del genio andaluso.

L'infanzia e la giovinezza di Picasso furono intimamente legate alla città di Barcellona, alla quale l'amico e segretario Jaume Sabartés donò la sua collezione di opere appartenenti al primo periodo dell'apprendimento e agli ulti-

mi anni di vita dell'artista. Il museo offre l'opportunità di scoprire questo stretto vincolo che unì Picasso alla città. Resterai sorpreso dal tratto sicuro e sapiente con cui a soli 15 raffigurava se stesso o i genitori.

Percorrendo i diversi spazi all'interno di queste palazzine avvanzerai insieme a Picasso osservandone il progressivo controllo di tecniche e stili pittorici, con opere estremamente rappresentative della sua produzione artistica come **Arlecchino**, **Scienza e carità** o la serie cubista di **Las Meninas**, studio critico sul celebre quadro di Velázquez.

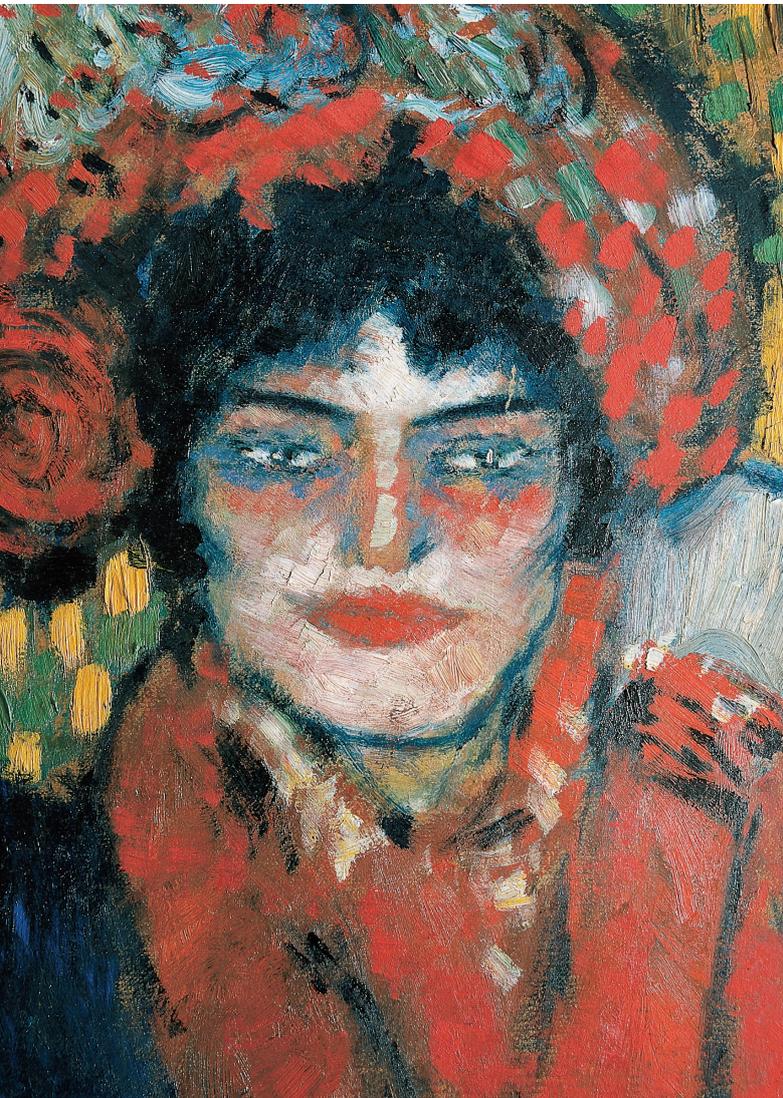
L'itinerario non può neanche prescindere dai **bozzetti del *Guernica***, la sua opera più importante, né dai bei lavori in **ceramica** o dalla collezione di **incisioni** esposte in un'altra delle sale.

Per prolungare la visita anche dopo la chiusura delle porte del museo, avrai a disposizione una libreria con l'offerta più completa possibile di libri, oggetti e souvenir legati alle opere più significative del genio andaluso.

Il Museo Picasso può ben essere anche il punto di partenza dell'itinerario di Picasso a Barcellona, un tour attraverso i diversi luoghi in cui visse con la sua famiglia, il primo atelier o i *Frisos de los Gigantes*, murale sulla facciata del Collegio degli Architetti della Catalogna.



▲ MUSEO PICASSO
BARCELONA



IL CAPOLAVORO

L'attesa (Margot), Picasso

Un'esplosione di colore ambientata nella vita notturna parigina che Picasso conobbe agli inizi del XX secolo. Avvicinati al ritratto di questa misteriosa donna in rosso e presta attenzione ai grossi tratti di pennello e alla silhouette nera della figura, influsso di alcune opere di Van Gogh e Toulouse-Lautrec.

📍 *Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.museupicassobcn.cat/es*

INSTITUT VALENCIÀ D'ART MODERN, IVAM

Di fronte al parco dei giardini del Turia, l'edificio dell'IVAM custodisce alcune delle migliori opere dell'arte contemporanea spagnola. Passeggia tra le sue sale spaziose, ricche di luce grazie alla presenza di ampie finestre, e scopri le grandi opere di artisti come lo scultore **Julio González** o **Ignacio Pinazo**, personaggi di riferimento degli inizi dell'arte moderna in Spagna.

Se ti interessa l'arte contemporanea più attuale, visitando le esposizioni temporanee potrai vedere le ultime proposte di video arte e le tendenze artistiche del momento. Se preferisci qualcosa di più classico, la collezione delle avanguardie storiche è una delle più importanti della Spagna, con autori internazionali come **Jean Arp**, **Alexander Calder**, **Paul Klee**, **Robert Delaunay**... Naturalmente non potevano mancare la pop art e altri linguaggi artistici nati a partire dagli anni '60 e '70.





Foto: radub85/123rf.com



Foto: radub85/123rf.com

INSTITUT VALENCIA D'ART MODERN, IVAM
VALENCIA

Tutte le discipline artistiche trovano spazio all'interno della collezione del I-IVAM. Oltre alla pittura e alla scultura, troverai sale dedicate al disegno grafico, al fotomontaggio e alla fotografia dei grandi maestri del XX secolo come **Man Ray**, **Robert Capa** e **Brassaï**.

Ma forse lo spazio più sorprendente del museo è la **Sala de la Muralla**, destinata alle mostre temporanee. Al centro, attraversata da un lato all'altro per tutta la sua lunghezza, accoglie i resti delle antiche mura di cinta medievali di Valencia. Un contrasto che propone l'incontro tra il passato storico della città e le opere contemporanee appese alle sue pareti.

Al termine della visita, niente di meglio che prendere qualcosa nella gradevole terrazza affacciata sul verde dei giardini del Turia.



Foto: IVAM

▲ INSTITUT VALENCIA D'ART MODERN, IVAM
VALENCIA



Foto: IVAM

IL CAPOLAVORO

Donna allo specchio, Julio González

Questa scultura cubista rappresenta una sintesi dei risultati della ricerca di Julio González, considerato il "maestro del ferro". L'artista, che negli anni '30 collaborò con Picasso, gioca con lamine e barre di ferro lavorate artigianalmente per esprimere tutto il suo spirito immaginativo. Potresti passare ore a contemplare quest'opera capitale della scultura moderna, dove il profilo di una donna che si riflette nello specchio è riconoscibile tra forme astratte e prospettive diverse.

📍 *Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.ivam.es*

TEATRO-MUSEO DALÍ FIGUERES

Entrare nel Teatro-Museo Dalí è come spiare dal buco della serratura il subconscio di questo artista geniale.

Più che un museo, è un viaggio allucinante nell'essenza del surrealismo, l'opera d'arte definitiva del più inclassificabile degli artisti spagnoli.

Vedrai piovere all'interno di una macchina, le labbra di Mae West trasformate in un divano e resterai sorpreso da gioielli a forma di elefante. Un sogno, un delirio, il più grande oggetto surrealista del mondo? Tutto questo e tanto altro.

Qui niente è quello che sembra. Tutte le opere hanno un duplice significato, piccoli e grandi segreti che fanno parte di questa stessa esperienza, di un percorso attraverso le sale senza un ordine predefinito.

"Io sono il surrealismo", ha dichiarato, è questo spazio singolare ne è testimone. Progettato dallo stesso artista sulle rovine di quello che fu il Teatro Municipale di Figueres, la sua facciata con forme di pane dorate e un tetto su cui spiccano uova gigantesche è solo il preludio del delirante mondo racchiuso al suo interno.

Non cercare pannelli esplicativi né un ordine cronologico per definire un itinerario. Sono rappresentate tutte le tappe della sua traiettoria artistica, dalle prime creazioni impressioniste, puntiniste



▲ TEATRO-MUSEO DALÍ
FIGUERES

e futuriste alle installazioni surrealiste e ai quadri degli ultimi anni della sua vita. Le stesse spoglie di Dalí riposano nella cripta dell'edificio, sotto una grande lapide di granito.

Le sorprese sono continue: una grande **cupola geodetica** che si illumina di notte, il **ritratto destrutturato di**

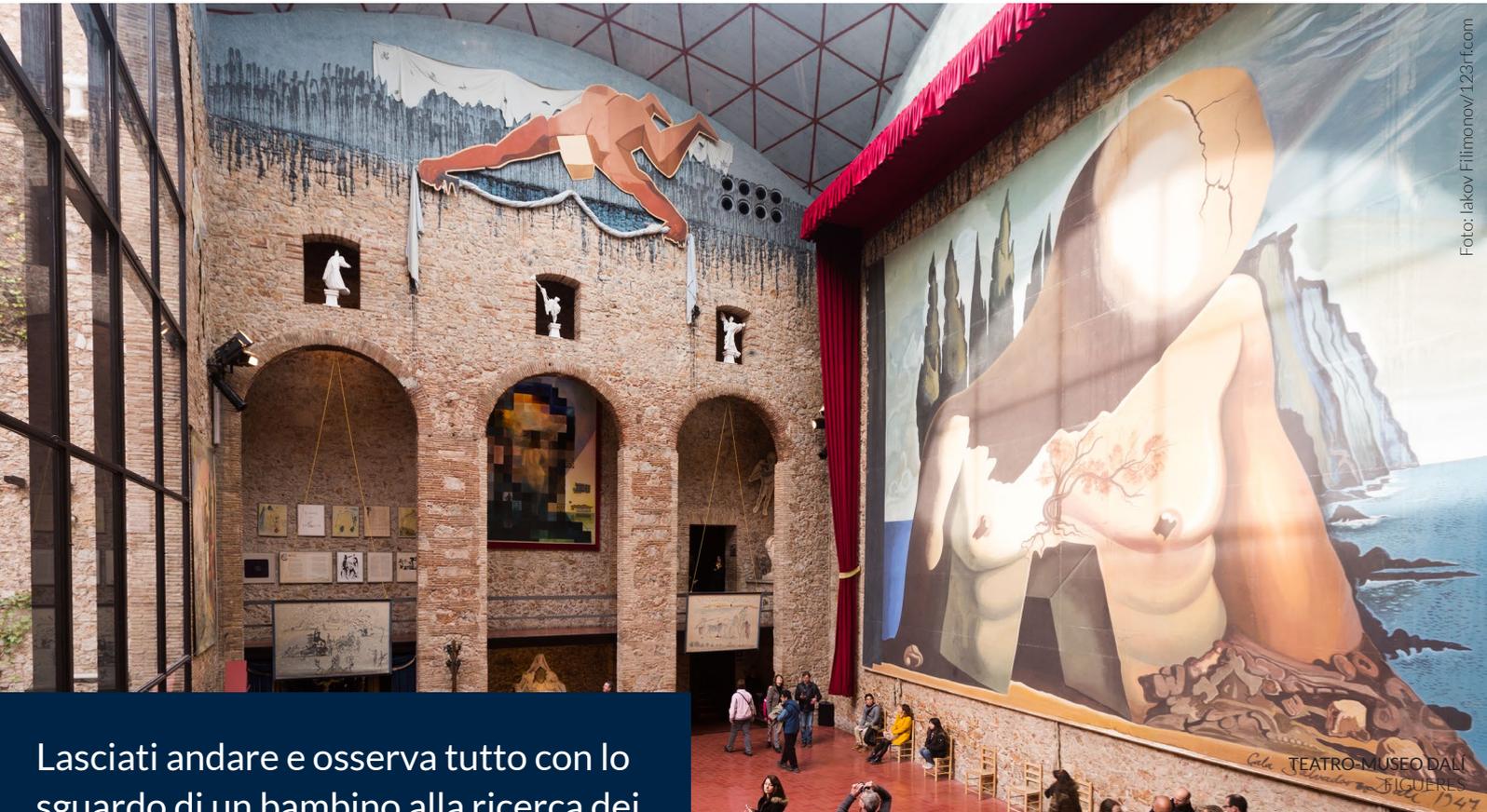


Foto: Iakov Filimonov/123rf.com

Lasciati andare e osserva tutto con lo sguardo di un bambino alla ricerca dei giochi, dei simboli e dei dialoghi tra le opere di Dalí.

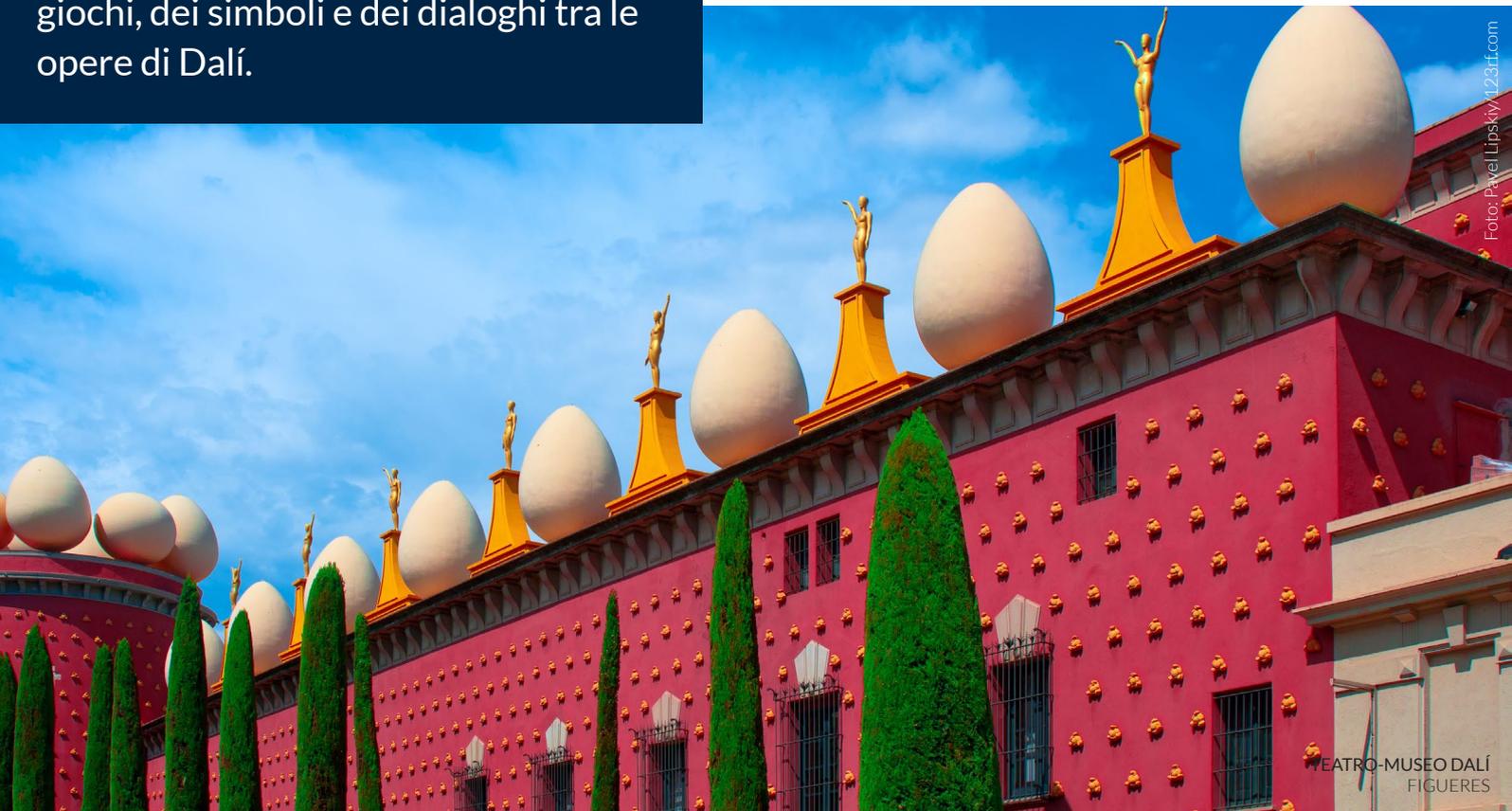


Foto: Pavel Lipskiy/123rf.com

Abramo Lincoln che si ricompone se osservato attraverso una lente, **grandi manichini dorati** in diverse posizioni... e il ricordo sempre presente di **Gala**, sua musa e compagna di vita.

Oltre alle opere di Dalí, nella **Sala dei Capolavori** potrai ammirare parte della sua collezione privata, con opere di alcuni dei suoi artisti preferiti, tra cui **Meissonier**, **El Greco**, **Marcel Duchamp** e **Bouguereau**. L'edificio attiguo custodisce un altro tesoro di incalcolabile valore: una serie di gioielli disegnati dall'artista catalano, con pietre preziose trasformate in creazioni fantastiche.

IL CAPOLAVORO

Sala Mae West, Salvador Dalí

L'arte era un giocattolo nelle mani di Dalí. Lo dimostra trasformando il volto dell'attrice americana Mae West in un appartamento ammobiliato: due quadri raffiguranti la Senna sono gli occhi, un camino rappresenta il naso e il divano diventa la bocca. Puoi attraversare l'appartamento per osservare ogni dettaglio da vicino o salire le scale e ammirare il ritratto della stella di Hollywood in tre dimensioni grazie a una speciale lente d'ingrandimento.

📍 *Maggiori informazioni su*
www.salvador-dali.org/es/museos/

▼ SALA MAE WEST, SALVADOR DALÍ
TEATRO-MUSEO DALÍ





Foto: © Enrico Cano

▲ CENTRO BOTÍN
SANTANDER

CENTRO BOTÍN, SANTANDER

Questo centro d'arte si trova in una posizione privilegiata della città, negli storici giardini Pereda che si affacciano sulla baia di Santander. Luce e leggerezza sono gli elementi chiave dell'edificio progettato dall'architetto e vincitore del Premio Pritzker **Renzo Piano**. Concepita come un "molo" sul mare, la sua struttura è sospesa su pilastri e colonne che si innalzano all'altezza delle chiome degli alberi, integrandosi con l'ambiente circostante e offrendo straordinarie ve-

dute sul Mar Cantabrico.

Al suo interno custodisce la collezione d'arte della Fondazione Botín, specializzata in arte contemporanea, con opere in diversi media e formati, come pittura, scultura, fotografia, disegno, video e installazioni. Sono presenti opere di artisti internazionali affermati come **Tacita Dean, Antoni Muntadas, Mona Hatoum, Jannis Kounellis, Juan Uslé, Cristina Iglesias e Martin Creed**, insie-

me a lavori di artisti che hanno ricevuto una borsa di studio dalla fondazione. Il tutto compone un mosaico in cui coesistono concetti, traiettorie e generazioni, una testimonianza dell'arte del nostro tempo.

Un'idea che si concretizza nel programma di mostre temporanee, laboratori e attività culturali del centro, sia all'interno che all'esterno dell'edificio. Godi dell'arte all'aria aperta nei giardini di Pereda e nelle piazze circostanti, trasformate in palcoscenico per concerti e spettacoli, rassegne cinematografiche, dibattiti e progetti creativi per ogni tipo di pubblico.

Accanto al negozio troverai lo spazio gastronomico, il Café Centro Botín. Concediti l'esperienza di assaporarne le pietanze contemplando i giardini e il mare di Santander.



▲ CAFE CENTRO BOTÍN
SANTANDER



Foto: © Vicente Paredes, C. Botín

▲ SOÑÉ QUE REVELABAS. EL INVITADO, JUAN USLÉ
CENTRO BOTÍN, SANTANDER

IL CAPOLAVORO

Soñé que revelabas. El invitado

Juan Uslé

“Soñé que revelabas” è la serie Juan Uslé dipinge da più di due decenni. Di solito lo fa di notte, ascoltando nel silenzio il battito del suo cuore e applicando una pennellata per ciascuno di essi. È così che il dipinto si trasforma in una traccia della sua vitalità essenziale e dello scorrere del tempo. Una sorta di “autoritratto” che si ricollega alla storia dell'astrazione. Presta attenzione alla palette di colori, che evoca l'oscurità della notte, e al modo in cui le linee fungono da punteggiatura che ricorda gli spartiti musicali.

📍 **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.centrobotin.org/**



▲ MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA HELGA DE ALVEAR
CÁCERES

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA HELGA DE ALVEAR CÁCERES

Quasi a voler instaurare un legame tra il passato e il presente, il museo occupa la linea immaginaria che separa il centro storico di Cáceres, iscritto nell'elenco del Patrimonio Mondiale UNESCO, dalla parte più moderna della città. La sede è un edificio in cemento bianco, progettato su misura per ospitare la più grande collezione privata di arte contemporanea internazionale in Spagna, nonché

una delle più importanti d'Europa.

Era il 1967 quando la collezionista Helga de Alvear acquistò la sua prima opera d'arte, dando vita a una collezione che oggi comprende più di 3.000 pezzi e si distingue per la sua qualità, ampiezza e diversità. Include installazioni e sculture di grandi dimensioni, dipinti, videomapping e fotografie di molti artisti famosi, tra cui **Olafur Eliasson**, **Louise Bour-**

geois, Doris Salcedo, Tacita Dean, Cristina Iglesias e Ai Weiwei.

All'ingresso, l'iconica lampada **Descending Light** di **Ai Weiwei** introduce a un emozionante viaggio nell'arte contemporanea, dove è possibile trovare uno dei famosi igloo dell'artista **Mario Merz**, intitolato **La casa del giardiniere**, o la scultura di **Ugo Rondinone** di un ulivo centenario, **A Day Like This Made of Nothing and Nothing Else**, nel giardino esterno.

Il museo propone una mostra semi-permanente con circa 150 opere, che viene periodicamente modificata per offrire ai visitatori nuove esperienze. Durante tutto l'anno vengono organizzate mostre temporanee che offrono nuove prospettive sulla collezione, oltre ad attività come visite guidate, corsi e laboratori per bambini.

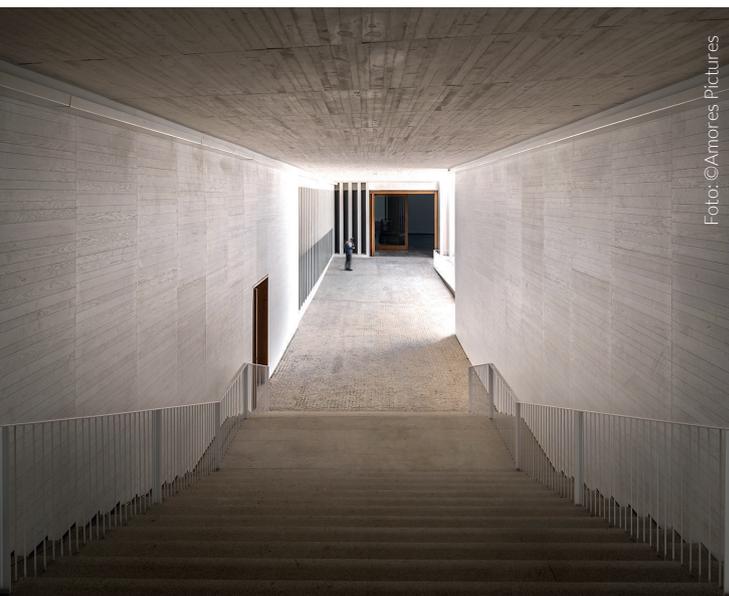


Foto: ©Amores Pictures

▲ VISTA DELL'INTERNO DELL'EDIFICIO. MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA HELGA DE ALVEAR. CÁCERES



Foto: ©Joaquín Cortés, Helga de Alvear Museum

▲ FAUX ROCKS, KATHARINA GROSSE
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA HELGA DE ALVEAR, CÁCERES

IL CAPOLAVORO

Faux Rocks, Katharina Grosse

Questa installazione sorprende chiunque la guardi. Si tratta di una grande opera dipinta che misura sette metri di larghezza e oltre tre metri di altezza. Per la sua autrice, l'artista tedesca Katharina Grosse, la scala gioca un ruolo molto importante. Per questo motivo, una delle caratteristiche principali delle sue opere è il gioco delle possibili relazioni che si possono instaurare tra l'opera, lo spazio e lo spettatore.

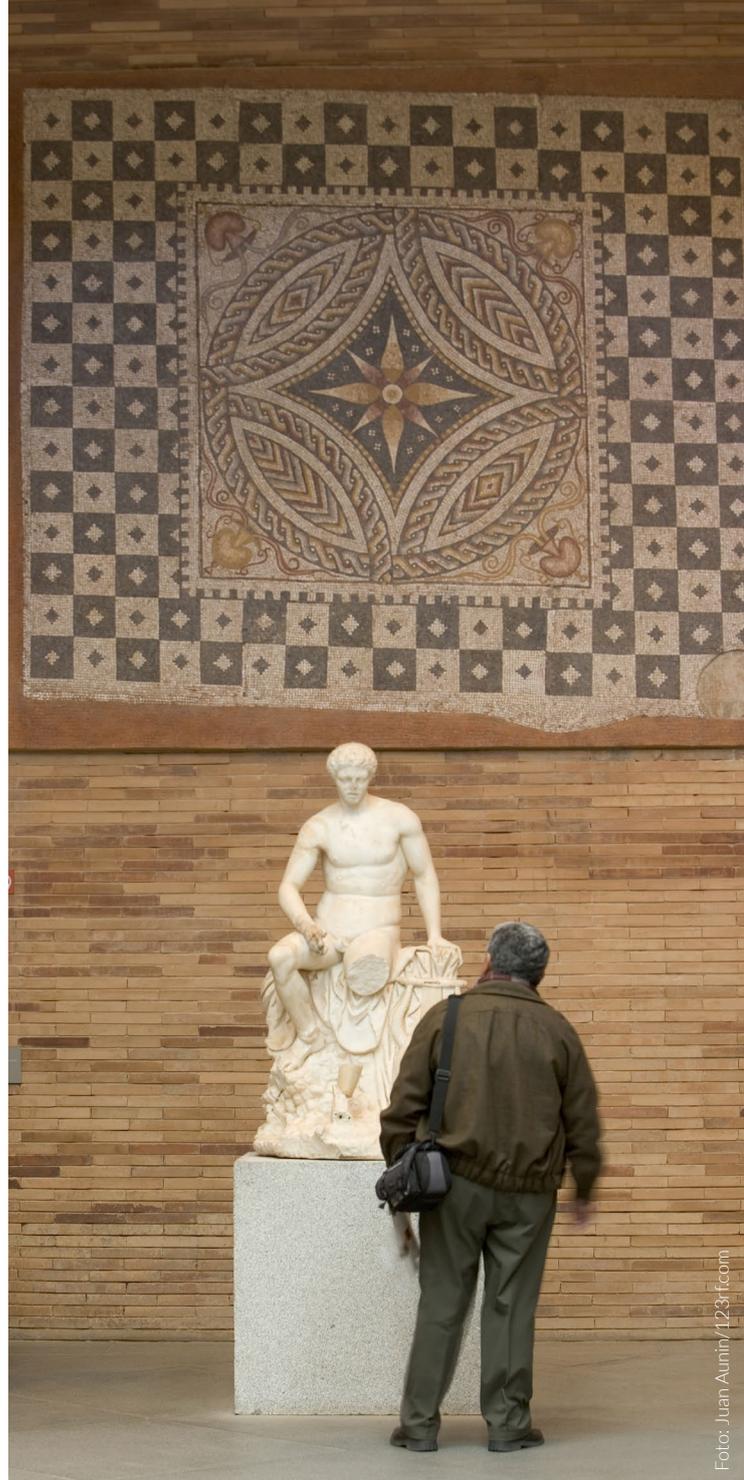
📍 **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.museohelgadealvear.com/**

MUSEO NAZIONALE DI ARTE ROMANA (MÉRIDA)

Soluzioni architettoniche avveniristiche e il remoto passato d'epoca romana confluiscono in questo imponente museo progettato da Rafael Moneo. Qui scoprirai diversi aspetti della vita quotidiana degli abitanti di una delle principali colonie dell'Hispania romana, Augusta Emerita.

Chiamata così in onore dell'imperatore Augusto, Mérida conserva ancora tra le sue strade e nei monumenti più importanti gloriosa memoria di quella che arrivò ad essere la capitale della Lusitania. Un complesso archeologico che, insieme al museo, è stato iscritto nell'elenco del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. Molto vicino al teatro e all'anfiteatro, e ad essi collegato da gallerie, il Museo Nazionale d'Arte Romana (MNAM) ti sorprenderà con il contrasto tra la tonalità arancione dei muri e le pareti di mattoni su cui sono esposti gli oggetti della collezione.

Osserva gli ampi volumi dell'edificio e passeggia al suo interno, tra snelli archi rischiarati da un'illuminazione zenitale. È lo scenario perfetto per un percorso tra statue dedicate alle divinità romane, busti, ritratti scultorei imperiali e reperti di ogni tipo rinvenuti nei siti archeologici della città. Spiccano anche i mosaici, come l'enorme **Mosaico degli Aurighi**. È uno dei più grandi trovati a Mérida ed è conosciuto con questo nome perché i quadri laterali raffigurano due carri tirati da cavalli.



▲ MUSEO NAZIONALE DI ARTE ROMANA
MÉRIDA

Distribuito su quattro piani e tra 30 sale monografiche, il MNAM regala esperienze indimenticabili. Attraversata la strada romana, scendi le scale per accedere alla **cripta** o addentrarti nella fedele **ricostruzione di una dimora romana** con dipinti murali che raffigurano spettacoli circensi.

Mosaico della Caccia al cinghiale

I mosaici romani servivano da pavimento per le case delle famiglie facoltose e gli spazi pubblici. Questo enorme mosaico, rinvenuto in quella che si conosce come la "Villa de la Tiendas", rappresenta una scena di caccia, una delle attività di svago più in voga tra le classi agiate di Augusta Emerita. Avvicinati per osservare le dimensioni delle piccole tessere e delle migliaia di tasselli necessari per completare l'immagine.

📍 **Maggiori informazioni e vendita di biglietti su www.cultura.gob.es/mnromano/home.html**



▲ DOMUS ROMANA, MUSEO NAZIONALE DI ARTE ROMANA MÉRIDA

▼ MOSAICO DELLA CACCIA AL CINGHIALE
MUSEO NAZIONALE DI ARTE ROMANA, MÉRIDA



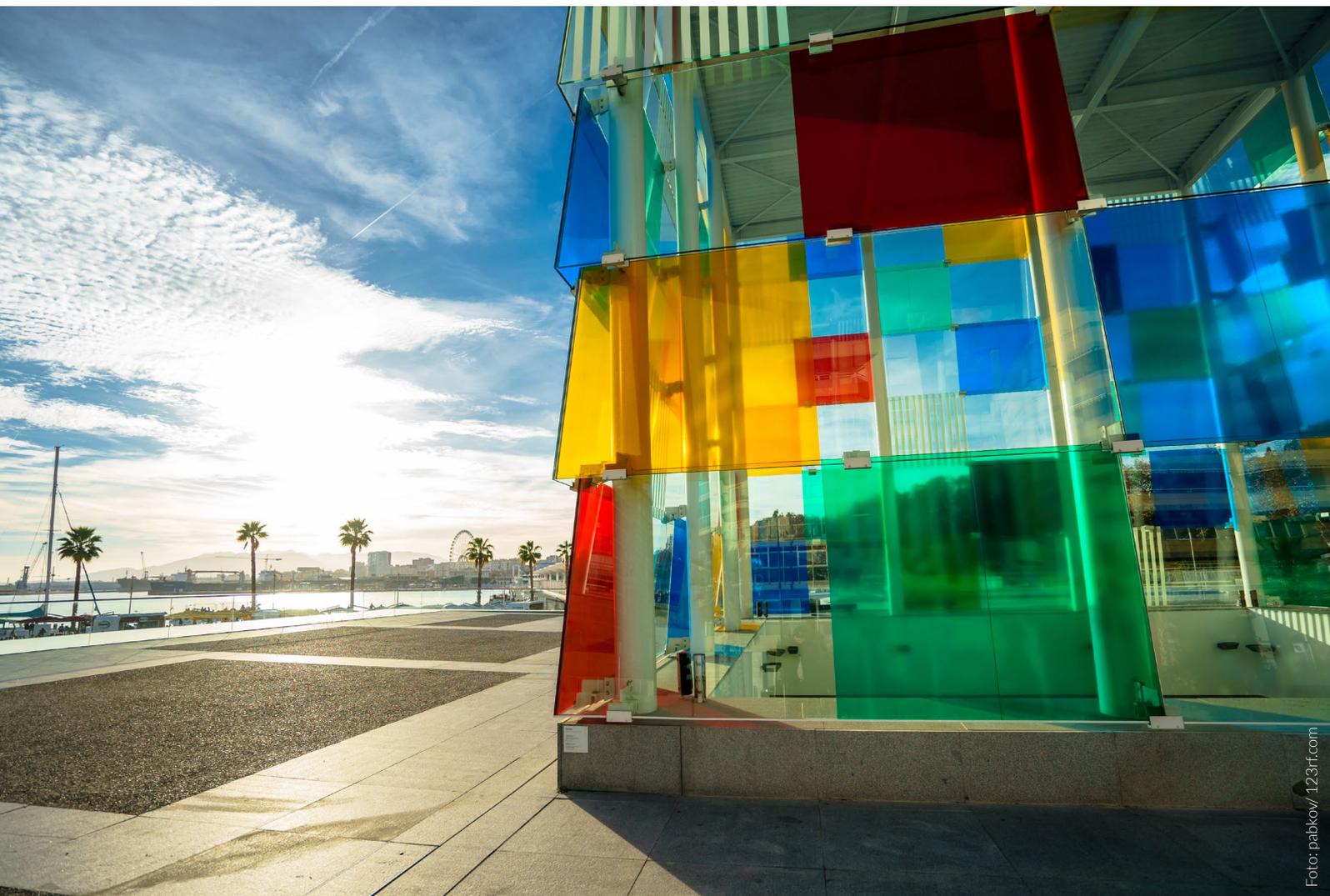


Foto: pabkov/123rf.com

▲ CENTRO POMPIDOU
MALAGA

CENTRO POMPIDOU, MALAGA

La Costa del Sol è famosa nel mondo per il suo clima unico, le spiagge di sabbia fina e i porti turistici. Ma oltre a queste irresistibili attrattive, il suo capoluogo, Malaga, propone musei suggestivi come il Centro Pompidou, prima succursale fuori dal territorio francese della celebre istituzione parigina.

Tra i bei giardini del Paseo España, l'azzurro del Mediterraneo e la moderna zona commerciale del Muelle Uno, si

trova questo singolare edificio sormontato da un vistoso cubo di vetri colorati.

Scendi le scale verso le ampie gallerie sotterranee per osservare l'incontro di tutte le discipline artistiche. Qui le opere sono protagoniste e potrai ammirarle liberamente o avvalerti della consulenza specializzata dello staff di mediatori di questo centro vivo e dallo spirito partecipativo.

L'architettura resta in un discreto secondo piano. E non è un caso, perché il percorso attraverso l'arte del XX e del XXI secolo offerto dalle sue luminose sale include artisti del calibro di **Marc Chagall**, **René Magritte**, **Frida Kahlo** e **Francis Bacon**. E naturalmente **Pablo Picasso**, nato a Malaga e presente nel Centro Pompidou con opere come *Il cappello a fiori*.

Le oltre 70 opere della collezione permanente, provenienti dalla collezione del Centro Pompidou di Parigi, convivono con i pezzi più innovativi dell'arte contemporanea. Il percorso viene rinnovato ogni due anni e mezzo e si nutre ogni anno di due o tre mostre temporanee. Ogni visita offrirà quindi l'occasione di scoprire un nuovo mondo di sensazioni ed esperienze artistiche.



▲ LA VECCHIA DELL'ORTO, FRANK STELLA
CENTRO POMPIDOU, MALAGA

IL CAPOLAVORO

La vecchia dell'orto

Frank Stella

Il pittore e incisore americano Frank Stella gioca con le forme scultoree di coni, pilastri, curve e altri elementi architettonici in questa opera astratta di metà degli anni '80. Ti sorprenderà il profondo rilievo della composizione creata a base di pittura acrilica, lacca gliceroftalica e pittura fluorescente su undici elementi e pannello di alluminio alveolato.

📍 *Maggiori informazioni e vendita di biglietti su*
www.centrepompidou-malaga.eu



▲ CENTRO POMPIDOU
MALAGA

MUSEO DI BELLE ARTI DI SIVIGLIA

In un'incantevole piazzetta del centro storico di Siviglia si erge questo superbo edificio, antico convento della Merced Calzada, che invita a scoprire al suo interno i grandi tesori della pittura barocca spagnola.

La quiete dei suoi cortili con fontane e colonne, la scala imponente, i corridoi e gli angoli oltre le grate creano l'atmosfera perfetta per ammirare alcuni dei quadri e delle sculture più importanti dell'arte religiosa nel nostro paese.

L'edificio è uno spazio conventuale che cattura e coinvolge grazie agli eccezionali pannelli di ceramica che rivestono muri e pareti, alle volte e ai tetti riccamente decorati e alle opere di tre grandi rappresentanti dell'arte spagnola del XVI e del XVII secolo, ovvero il Siglo de Oro: **Zurbarán**, **Valdés Leal** e soprattutto **Murillo**.

Disposte in ordine cronologico, dal medioevo al XX secolo, le sue sale invitano alla contemplazione di opere di grandi dimensioni, in un itinerario nel quale non mancano le arti decorative, con pezzi di ceramica, oreficeria, armi e mobili.

Nella splendida sala V lasciatevi catturare dalla bellezza e dalla forza della pittura barocca di **Murillo**. La sua *Immacolata Concezione* (nota come **La Monumentale**) mostra il suo dominio del movimento rotatorio di corpi e indumenti. Tra i gioielli della collezione permanente della pinacoteca spiccano anche il ritratto del figlio di **El Greco** dipinto dal padre, il quadro *Testa di San Paolo* dipinto da **Velázquez** e un piccolo ritratto di **Goya**.

L'ingresso per i cittadini dell'Unione Europea è gratuito. Un'occasione unica per conoscere direttamente i capolavori dell'arte sacra spagnola.



▲ L'IMMACOLATA CONCEZIONE, MURILLO
MUSEO DI BELLE ARTI, SIVIGLIA



▲ MUSEO DI BELLE ARTI
SIVIGLIA

IL CAPOLAVORO

L'Immacolata Concezione, Murillo

Murillo, protagonista indiscutibile del percorso, è il maggiore esponente della storia dell'arte sivigliana. In questa opera magistrale, che faceva parte della celebre pala d'altare del convento dei Cappuccini, il pittore gioca con la luce e il colore in una composizione in cui il celestiale incontra il terreno.

📍 **Maggiori informazioni su**
www.museosdeandalucia.es/web/museodebellasartesdesevilla

ALTRI MUSEI SORPRENDENTI

Di arte astratta, delle scienze, dei giocattoli, delle miniature e persino sottomarini. In Spagna ci sono tanti di quei musei e di tipi così diversi che qualsiasi viaggio sul nostro territorio diventa un'opportunità fantastica per immergersi nella nostra cultura.

► MUSEO DI ARTE ASTRATTA SPAGNOLA
CUENCA

Foto: Juan Jimenez Fernandez/123rf.com



La prima cosa che colpisce l'attenzione del **MUSAC** (Museo di Arte Contemporanea della Castiglia e León) è la sua facciata costruita con vetri colorati. L'edificio, vincitore nel 2007 del premio Mies van der Rohe, massimo riconoscimento europeo per l'architettura, rappresenta un omaggio ai colori delle vetrate della cattedrale di León. Al suo interno scoprirai l'attualità dell'arte contemporanea e il nesso di unione tra gli artisti locali e le ultime tendenze internazionali.

📍 www.musac.es

Chi avrebbe mai potuto pensare che all'interno delle Case Sospese, gli edifici più emblematici di Cuenca (città iscritta nell'elenco del Patrimonio Mondiale), si nascondessero dei dipinti astratti? I balconi di legno di queste costruzioni del XV secolo si affacciano sulla valle del fiume Huécar, mentre le sale al loro interno accolgono il **Museo di Arte Astratta Spagnola**. La collezione di quadri e sculture di artisti spagnoli della generazione degli anni '50 e '60 contrastano con il paesaggio storico e naturale di Cuenca.

📍 www.march.es/arte/cuenca

La cultura a Madrid non è solo il Viale dell'Arte. Camminando per la città troverai gallerie d'arte grandi e piccole, per tutti i gusti. Alcune, come il **Museo Sorolla** allestito nella casa familiare del pittore valenciano, sono così belle che non ti basterà una sola visita. Nel giardino, progettato dallo stesso Sorolla, troverai una vera oasi lontana dal

fermento della città. Oltre ad alcuni dei quadri e dei disegni più importanti dell'artista, nell'edificio sono esposti gli oggetti raccolti durante la sua vita, come sculture, ceramiche, gioielli e fotografie antiche.

📍 www.culturaydeporte.gob.es/msorolla/

▼ MUSEO SOROLLA
MADRID





▲ MUSEO ACQUARIO DI SAN SEBASTIÁN

Se sei alla ricerca di sorprese, il complesso avveniristico della **Città delle Arti e delle Scienze** di Valencia, il grande galeone del **Museo Marittimo di Barcellona** e lo scheletro di una grande balena appesa al tetto del **Museo Acquario di San Sebastián** non ti deluderanno. Il **Museo del Profumo** di Barcellona, con più di 5000 contenitori provenienti da tutte le culture e da tutte le epoche, o il **Museo del Cioccolato di Astorga** (León) sono alcuni dei più curiosi che troverai nella penisola.

❶ www.cac.es
www.mmb.cat/es
www.aquariumss.com
www.aytoastorga.es/turismo-y-ocio/MUCHA/index.html

Ma forse il più singolare di tutta la Spagna è il **Museo Atlantico di Lanzarote**, alle Isole Canarie. Si tratta di una galleria d'arte sottomarina, dove dovrai nuotare tra banchi di sardine, polipi e spugne marine per vedere le 12 installazioni dell'artista statunitense Jason deCaires Taylor. Le figure, ispirate agli abitanti dell'isola di Lanzarote, sono un appello alla difesa degli oceani contro l'inquinamento. Sono state realizzate con materiali a pH neutro per adattarsi alla vita marina creando una barriera artificiale. La visita al museo e la certificazione necessaria per immergersi fino a 15 metri di profondità sono organizzate dai centri di immersione di Lanzarote.

📍 *Maggiori informazioni su*
www.lanzaroteesd.com/oferta-deportiva/buceo-en-lanzarote/



 <p>MINISTERIO DE INDUSTRIA Y TURISMO</p>	<p>TUR ESPAÑA </p>
--	---

 @spain

 @spain

 Spain.info

 /spain

 @visitSpain